

Sessualità e spiritualità
CONIUGALE

Un invito al dialogo

7.

SETTIMO TEMA

**“Gesù e la
sessualità”**



Sessualità e spiritualità

CONIUGALE

Un invito al dialogo

Indice

Capitolo

Tema

Introduzione

- 1** La sessualità coniugale, il grande regalo di Dio
- 2** Uomo e donna: diversi e uguali
- 3** Il linguaggio della sessualità: la tenerezza
- 4** La sessualità coinvolge tutto il nostro essere
- 5** La sessualità ci rende fecondi
- 6** Educhiamoci per educare
- 7** Gesù e la sessualità
- 8** Nella crisi...ricerchiamo assieme
- 9** Il perdono rende possibile la tenerezza
- 10** Coltiviamo la nostra sessualità
- 11** Riscoprire il nostro amore
- 12** EPILOGO: testimonianze

1°.- CITAZIONE.

“...ci sono norme o precetti ecclesiali che possono essere stati molto efficaci in altre epoche, ma che non hanno più la stessa forza educativa come canali di vita... [una Chiesa che] Si impegna a stare sempre lì dove maggiormente mancano la luce e la vita del Risorto.”¹.

Alcuni indizi iniziali:

-“Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.” (Gn 1,31). Dio ha creato tutto per amore, per questo:

-Gesù ci dice che l’amore è la legge fondamentale e linguaggio universale dell’umanità.

-Gesù non si è pronunciato contro la sessualità; ha condannato fortemente l’ipocrisia, la superbia, l’avarizia, il potere e le falsità, mostrandosi misericordioso con la donna adultera.

-Gesù condanna l’ipocrisia dei farisei, nobilita la donna e afferma che i ricchi non entreranno nel Regno dei Cieli.

-Possiamo iniziare il tema con le tre conclusioni che gli autori dell’ultimo libro che vi vogliamo suggerire < >.

Dio è per natura grazia e amore,

-la fede è l’ideale risposta amorosa,

¹.- Papa Francesco nell’*Evangelii Gaudium*, 30.

-gli incontri sessuali sono un bel modo di incontrarsi e avvicinarsi a Dio, se si basano sull'amore.

2°.- GESÙ E LA SESSUALITÀ: ALCUNE IDEE:

Gesù è stato buona novella per le donne, soprattutto per Maria, una donna oriunda di Magdala, che ha occupato un posto speciale nel suo cuore². Le donne gli sono state fedeli fino alla fine (Gv 19,25). Gesù vive ed è presente fra coloro che sono fedeli e si amano, che siano sposati o meno, che siano uomini o donne, che siano credenti o meno, che siano omosessuali o eterosessuali³.

-È giunto per essere una buona novella per la sessualità, per il corpo (la nostra totalità) e per le nostre relazioni. La società del consumo dice che il corpo è un bene materiale. La Chiesa ha affermato frequentemente che il corpo è il peccato. Mentre il corpo ci dice: io sono una celebrazione. È così che Gesù lo indica nelle nozze di Cana, nell'invito al divertimento ai due fidanzati. Mancava però l'allegria e il buon umore del buon vino ed è stata proprio la femminilità di Maria a rendersi conto di questa carenza. Non finiamo di credere che quando il nostro amore brilla, brilla anche l'amore di Dio.

Per Gesù il corpo è celebrazione e piacere, ce l'ha donato per poterlo donare. Lui stesso lo ha fatto "Vi dono il mio corpo". Ci ha detto che amare vuol dire essere aperti ai bisogni dell'altro. Amare è guardare il dono dell'altro e non

2.- J.A. Pagola, "Jesús, aproximación histórica", Edt PPC, 2007, Madrid.

3.- Timoty Radcliffe. Conferenza dell'incontro internazionale a Brasilia nel 2012.

pensare solo al proprio piacere. Gesù vede negli incontri sessuali fra uomo e donna, amore e salvezza, mentre alcuni uomini "religiosi" ci vedono un problema, come il levita ed il sacerdote descritti da Gesù nel Buon Samaritano.

-Gesù si rese conto che la donna era sfruttata e la sessualità veniva maltrattata e banalizzata. Cominciò quindi a restituire dignità alla donna e a riscoprire la ricchezza della femminilità. Difese le donne, come vedremo nella "storia" che vi racconteremo fra poco. Gesù ha reso le donne partecipi dei suoi sentimenti e delle sue preoccupazioni. Andava a casa loro, si lasciava voler bene ed ebbe un rapporto speciale con loro, perché sapeva che la femminilità è alla base di una sessualità spirituale. Fece propria la causa degli oppressi e delle donne. Fu "un uomo per gli uomini", secondo Bonhoeffer e San Marco Evangelista (Mc 2,15). Si relazionava in maniera aperta con le donne (Lc 8,2); aveva pietà di loro (Mc 1, 29-31; 5,21-43; Lc 7,11-17); le ha menzionate nelle sue parabole (Mt 13,33) e alcune di queste le accolse nella sua cerchia più intima (Lc 10,38-42; Gv 11). Pertanto, "instaurò molti legami ed incontrò molti cuori"⁴.

Gesù sa che l'unione amorosa è un invito ad uscire da noi stessi. Lui stesso ha abbandonato la propria terra per donarsi. Quanto siamo stati lontani dal capire che "è proprio grazie all'incontro sessuale che possiamo uscire da noi stessi, ovvero quando entrambi abbiamo l'opportunità di amare Dio, rendergli grazia e amarlo"⁵.

4.- Lema de caritas, Guipuzkoa, España, 2015 (trad.nostra).

5.- W. Müller. "Besar es orar" (trad.nostra).

Nei tempi di Gesù il potere era solito annullare la donna e ignorare la sessualità.

L'“amore al potere impedisce il potere dell'amore”. L'amore presuppone un servizio non il privilegio. Gesù è stato un sovversivo, agiva contro il potere stabilito e pone il divino nell'amore, il che è sempre sovversivo rispetto al potere. Gesù si è opposto ai potenti che giocavano con le persone e che davano loro dei compiti pesanti che non potevano sopportare. Gesù si è opposto alla società che separava la spiritualità dalla sessualità perché questa separa l'uomo dalla donna nel momento in cui si considera la donna inferiore all'uomo⁶. Non ha scritto nessun dettame sulla sessualità ma la sua condotta è stata molto eloquente. Non ha proclamato una nuova etica sessuale, però ha dato il miglior apporto alla sessualità quando ha messo l'uomo e la donna sullo stesso piano di fronte a Dio, poiché non c'è alcuna differenza fra uomo e donna di fronte a Lui (Gal 3,28).

-Gesù non era un essere impersonale ma un uomo, un soggetto sessuato. Accettò la propria sessualità perché “colui che non si accetta non può essere salvato”⁷. Se Gesù non avesse accettato la propria sessualità non si sarebbe redento. L'amante divino è spirito senza corpo; l'amante fisico è un corpo senza spirito; l'amante spirituale è un corpo spirituale o uno spirito carnale. Gesù è il modello della sintesi fra spirito e corpo perché era sessuato e perché vuole che uniamo il nostro eros al nostro amore di agape, in modo che Dio

6.- “La pareja interior” di Paule Salomon e Nathalie Calmé. Capitolo di Nicou Leclercq-Dubois, pag 173.

7.- “La pareja interior” di Paule Salomon e Nathalie Calmé. Capitolo di Jean- Yves Leloup pag 165.

ci si possa quindi presentare quando lo facciamo. Là, dove moglie e marito si incontrano, "il Verbo si fa carne".

-Gesù era celibe secondo la tradizione. Perché? Chissà, forse perché vide che questa era la miglior opzione per lui, la miglior maniera di donarsi e di essere libero. La migliore per lui, non la migliore per tutti. È curioso che, da celibe, non abbia mai raccomandato il celibato, cosa che invece fece San Paolo e molti altri.

È un peccato che dove Gesù veda celebrazione, buona novella e gioia noi continuiamo ad essere ossessionati da una sessualità tremante come una foglia su un albero d'autunno. Abbiamo sofferto e abbiamo fatto soffrire uomini e donne per non aver scoperto il dono che Dio ci ha dato con i nostri corpi. A Gesù non piace che giudichiamo nelle chiese o per la strada quelli che non la pensano come noi; vuole che pronunciamo invece parole di consolazione, comprensione e compassione.

3°.- UNA BELLA STORIA:

è successa alla fine del I secolo: Gesù, il Maestro, si sedette in una piazza a Gerusalemme. Alcuni religiosi dopo averlo visto, ne approfittarono per iniziare ad accusare e denunciare una donna sorpresa in atto di adulterio. Il maestro, prendendosi gioco della legge, che non era di suo massimo gradimento, chiese loro: "Cosa prevede quindi la legge?" "Dice che dobbiamo lapidarla", risposero quelli. Il Maestro si sorprese del fatto che non avessero prelevato anche l'uomo che stava con lei. Ma dal momento che conosce-

va bene la falsità, la poca coerenza e l'assenza di spiritualità di quelli che si definiscono "religiosi", disse loro: "Perché aspettare di rispettare la legge? Chi tra voi è senza peccati scagli la prima pietra." E il Maestro, per burlarsi della titubanza di questi religiosi, si accovacciò ed iniziò a scrivere per terra. Dopo un po' di tempo, il Maestro e la donna, rimasero soli. Tutti gli accusatori, cominciando dal più anziano, si erano allontanati senza che il Maestro li abbia insultati o giudicati. Guardò quindi la donna con amore e compassione e, vedendola umile e pentita, le disse: "Se nessuno ti ha condannata, anch'io non ti condannerò. Va', sii felice e non peccare più". La "storia" completa si trova in Gv. 8, 1-11. Non vi sembra che questo maestro, il nostro Maestro, sia un pedagogo eccellente?

4°.- DIALOGHIAMO IN COPPIA.

1°.-Dio vide che tutto ciò che aveva fatto era buono e ci ha raccomandato con insistenza di "amarci". Sappiamo che l'amore nobilita tutto ciò che facciamo. Rispondiamo con il cuore: A cosa abbiamo dato la priorità nella nostra relazione: ai bisogni dell'amore o alle regole imposte dall'esterno? Perché?

2°.-Cosa possiamo fare per migliorare e coltivare, nella nostra Chiesa, un atteggiamento di misericordia e compassione, quelle mostrate da Gesù con l'adultera?

3°.-Gesù non si perse a giudicare, né a criticare, tanto meno ad attaccare coloro che non la pensavano come Lui. La sua preoccupazione era quella di dare dignità, amare e accompagnare i suoi simili. Il nostro comportamento nella coppia, con i nostri figli e con il prossimo, in che modo as-

somiglia a quello che ebbe Gesù con gli uomini e le donne che lo circondavano? Come possiamo fare per migliorare?

4ª.-Con quale atteggiamento e con quali azioni cerchiamo di vivere la nostra sessualità nella fiducia della coppia, consci che il modo migliore di incontrarci con Dio sia nell'incontro fra moglie e marito?

5.- PREGHIAMO ASSIEME

Accompagnati da Gesù, dalla donna adultera, da Marta e da Maria.

-Marito: Qui, ci hai un po' confuso Signore, però abbiamo fede in Te. Vorresti che ci fosse una legge ed una morale che vada oltre il giudizio esterno (Mat 5,8) e ci dici che ciò che rende impuro l'uomo è ciò che proviene dal cuore (Mat 15,1-20).....

Moglie: Aiutaci, Signore, a donarci l'uno all'altro con coerenza, con umiltà e con generosità. Solo così ci incontreremo con Te.

Marito: Ci hai detto che la legge deve adattarsi alle nostre necessità. "Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato" (Mc 2,27). Avresti voluto rendere la legge più umana poiché questa era la volontà di Dio (Gv 15,11). (Mt 23,23)

Moglie: Aiutaci ad essere più umani, più vicini e più affettuosi nelle nostre relazioni, in quelle con i figli e quelle con coloro che sono diversi da noi. Dacci il coraggio per provarci...

-Marito: Hai compreso la debolezza, hai perdonato con affetto e guardato con tenerezza la donna per dirle: "piegati soltanto per amore" 8, non hai rinunciato alla tua identità per un amore falso che ti annulla...

Moglie: Aiutaci, Signore, a non farci umiliare ed a piegarci solo per spargere i semi da cui nasceranno i bei fiori dell'amore.

-Marito: Marta e Maria dividevano i compiti domestici con la piacevole compagnia di Gesù...

-Moglie: Signore! Che possiamo essere simbolo del tuo amore in tutti gli angoli della nostra casa.

TESTI RACCOMANDATI:

-*"Gesù, un approccio storico"* di José Antonio Pagola.

-*"Erótica española en sus comienzos"* di Efigenio Amezua, Ed. Fontanela, Barcelona 1974 Apartado II, 1 y 2.

- *I testi interi dei riferimenti biblici citati in tutto il capitolo.*

-*"La sessualità umana. Nuovi orientamenti nel pensiero cattolico americano"*, di W. Carroll e A. Cunningham, ed. Queriniana, 1978 (studio della Catholic Theological Society of America).

8.- Frase del poeta René Char.



Équipes Notre-Dame

Secrétariat International

49, rue de la Glacière

7ème étage • 75013

Paris • France

Tel. (33) (1) 43 31 96 21 • Fax. (33) (1) 45 35 37 12

end-international@wanadoo.fr

www.equipes-notre-dame.com